



Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione

Segreteria Regionale Liguria

Segretario Regionale FABIO Pagani - tel.3930524663 - liguria@polpenuil.it
www.polpenuilliguria.com - polpenuilliguria@gmail.com

**PROT. 4/21 bis SEGR.REG.
INVIO TRAMITE POSTE ELETTRONICA**

GENOVA, li 25 Gennaio 2021

**Al Provveditorato Regionale Amministrazione Penitenziaria
TORINO
Al Dipartimento Amministrazione Penitenziaria - Vice Capo DAP -
Ufficio per le Relazioni Sindacali
Direzione Generale del Personale e delle Risorse
ROMA**

e, per conoscenza

**Alla Segreteria Nazionale UIL PA Polizia Penitenziaria
ROMA
Alla Direzione della Casa Circondariale
GENOVA MARASSI**

OGGETTO: Relazioni Sindacali CC GE MARASSI - Comportamento del Direttore

Preliminarmente dobbiamo scusarci per il “volume” della presente, ma riteniamo che l’unico strumento per suscitare l’attenzione dei lettori sia quello di non trascurare nulla. Quindi, nella speranza di non essere troppo dettagliati o arzigogolati, anziché inviare diverse segnalazioni, abbiamo preferito fare un’unica “enciclopedia” per rendere meglio l’idea di quello che stiamo constatando. Da mesi stiamo registrando un serie di condotte e di provvedimenti del Direttore della Casa Circondariale di Genova Marassi che, oltre a ledere le prerogative sindacali e i diritti del personale, francamente, lasciano senza parole. Il Dirigente sembra non capire il senso degli interventi sindacali e elude le richieste, fuorviando le questioni prospettate. Non si capisce se in modo intenzionale o perché deve difendere gli interessi di qualcuno. “... A pensar male si fa peccato, ma spesso ci si azzecca...” diceva qualcuno. Speriamo di sbagliarci ovviamente. Tuttavia, nei fatti, non è assolutamente logico che per affrontare e (tentare) di risolvere i proble-

mi o le anomalie si debbano scrivere fiumi di note sindacali. L'operare della Pubblica Amministrazione dovrebbe essere improntato sull'Efficienza, Efficacia ed Economicità. I Dirigenti dovrebbero essere formati su questo, ma, molto probabilmente il Dirigente di MARASSI era assente durante l'ultima lezione. A parte le battute, non può certo definirsi Economicità l'alimentare corpose corrispondenze sindacali che non fanno altro che riempire gli archivi, perché chiariscono poco o nulla. Se poi si verifica che anche i contatti informali, finalizzati a chiarimenti, vengono respinti o evitati, non ci rimane altro che richiamare l'attenzione delle SS.LL., affinché qualcuno rammenti al Direttore di GENOVA Marassi che DEVE dialogare con il sindacato, DEVE riconoscere partecipazione e trasparenza e DEVE rispettare le regole concordate. E' evidente che se nessuno dovesse intervenire, oltre a farsi complice della chiusura del Direttore, determinerebbe effetti diversi. Quelli della protesta e dell'azione legale, a tutela del personale e delle nostre prerogative. Qui in seguito cercheremo di far luce su tutta una serie di questioni che prima di rivolgerci ed intervenire alla CAR e agli organi competenti, è giusto che la S.V. faccia le dovute indagini o meglio valutazioni.

Iniziamo dai Verbali del 14 Gennaio 2021 e 21 Gennaio 2021 dove il cartello sindacale ha chiesto il tavolo separato dalla UIL e la Direzione del tavolo separato ha inviato, diffuso e divulgato solo il Verbale dell'incontro con la UIL ad oggi (alleghiamo il tutto e chiediamo l'invio dei verbali intercorsi con il cartello nelle date citate).

In data 22 Gennaio 2021 la DIREZIONE di Marassi, ci ha trasmesso il Protocollo di Intesa Locale a "SUO" dire approvato, menzionando nella comunicazione la sigla sindacale USPP che aveva "addirittura" dato il consenso post CONVOCAZIONE.

Nel frattempo, la sigla sindacale USPP bensì convocata regolarmente, anche in data **21.01.2021**, come da verbale in allegato risulta ASSENTE. Come per magia il giorno dopo la convocazione compare sul verbale la firma e il nominativo del dirigente sindacale dell'USPP, mai presente in riunione (ribadiamo come confermato da ultimo verbale). A questo punto cosa servono gli incontri con le Organizzazioni Sindacali. CONVOCAZIONI? Se il Direttore intrattiene e ottiene il parere del sindacato a telefono o meglio contattandolo singolarmente. Facciamo però ulteriore passo indietro che rafforza la tesi della UIL, le alleghiamo la proposta modifica P.I.L. delle Organizzazioni Sindacali (SAPPE - CNPP - CISL - CGIL) ovviamente USPP "assente anche dal cartello", a nostro avviso i sindacalisti di tali organizzazioni sindacali erano allo scuro che bensì fossero 4 sigle le sindacali, per l'approvazione della proposta occorreva la maggioranza legata alla rappresentatività nazionale, che assolutamente non c'era. Allora chi ha provveduto a contattare l'USPP? Ribadiamo assente come da verbale, bensì convocato?

Provveditore , le chiediamo con urgenza di intervenire , annullando tale illeggitima, illegale , contrattazione , facendo si che il direttore riconvochi le OO.SS. e acquisisca regolarmente , la firma partecipata dell'organizzazione sindacale USPP , garantendo trasparenza e regolarità nell'azione democratica della Pubblica Amministrazione .

Orbene, se invece , l'intenzione del Dirigente di MARASSI è quella di prendersi gioco del sindacato o di riempirsi gli scaffali di (inutile) corrispondenza, basta dirlo pubblicamente e vedremo come regolarci per il futuro. Una cosa è certa che questo comportamento , non ha nulla a che vedere con il rispetto delle parti. E' utile che qualcuno abbia l'autorevolezza, ma anche il buon senso, di intervenire nei confronti di un Dirigente dello Stato che, per quanto ci riguarda, si "diverte" a palleggiare le questioni e tenta di ridicolizzare chi rappresenta il personale. Sarebbe utile, oltre che doveroso, che quel dirigente, inevitabilmente con la "d" minuscola, valorizzasse appieno il proprio mandato. Con tutti gli oneri che comporta, farebbe meglio ad evitare di beffeggiare le esigenze e i diritti dei dipendenti. Si chiedono interventi e determinazioni da parte delle SS.LL. Pur riservandoci di adire la Commissione Arbitrale Regionale rispetto alle violazioni, non possiamo certo attendere i tempi di convocazione della stessa, purtroppo mai contestuali alle vertenze. Ecco perché facciamo appello al ruolo ed alle responsabilità del Provveditore Regionale e delle Autorità dipartimentali. Sempreché si voglia evitare di far precipitare la situazione, che praticamente ha violato la base del rispetto.

Ringraziando per l'attenzione, cordiali saluti.

IL COORDINATORE REGIONALE
UIL PA PENITENZIARI
(Fabio PAGANI)